

# BRESCIA

**CORRIERE DELLA SERA**

corriere.it  
brescia.corriere.it

Via Crispi 3, Brescia 25121 - Tel. 030 29941  
Fax 030 2994960 - mail: corrierebrescia@rcs.it

**40** Ho risolto il mio problema, sono stato da...  
**BRICCHETTI**



**Il libro**  
Tarantini scava nell'abisso dell'uomo  
di **Sara Bignotti**  
a pagina 17



**Al Morato**  
Ranieri: «Io, tra canzoni e teatro»  
di **Nino Dolfo**  
a pagina 19



**OGGI 9°C**  
Pioggia debole  
Vento: ENE 3 Km/h  
Umidità: 87%

DOM	LUN	MAR	MER
8° / 10°	7° / 13°	3° / 16°	5° / 15°

Onomastici: Maria Eugenia, Galo

dal 1977  
Apparecchi Acustici  
**Bricchetti**  
BRESCIA - SAREZZO  
Tel. 030 2429431  
www.apparecchibricchetti.it



Verso il dialogo  
**LA SFIDA DELLE RELIGIONI**  
di **Giacomo Canobbio**

La percezione della realtà non sempre coincide con la realtà. Il principio è enunciato frequentemente, ma pare non riesca a fare breccia nella mente di molte persone. Lo si riscontra a proposito degli stranieri presenti a Brescia e provincia, come pure nel resto dell'Italia. È luogo ormai comune che saremmo invasi dai musulmani, i quali gradualmente vorrebbero cancellare, con progetto occulto, ma ben conosciuto da chi ha occhi attenti, la nostra religione. Per un verso fa piacere che sorga la preoccupazione di preservare la religione cristiana, parte indiscussa della nostra tradizione e quindi della nostra identità. Per altro verso suscita qualche perplessità il modo con cui tale preoccupazione si manifesta. Nessuna

IL PROCESSO **TRA GIUSTIZIA E FINANZA**



Spontanee dichiarazioni Bazoli in aula a Bergamo

## Ubi, l'autodifesa del professor Bazoli: «Ho agito solo nel bene delle banche»

Giovanni Bazoli, con le dichiarazioni spontanee rese in udienza preliminare al tribunale di Bergamo, ha rivendicato la sua correttezza e il suo agire sempre in favore delle banche e non per interesse personale. Il presidente emerito di Intesa Sanpaolo – imputato nell'inchiesta Ubi con altri 29 e con la banca stessa – ha ricordato di aver lavorato all'operazione

ha portato alla nascita di Ubi Banca per evitare che un istituto italiano finisse in mani straniere. Il professore ha parlato per oltre un'ora. Al termine dell'intervento i suoi legali hanno deciso di depositare una memoria, senza intervenire: «Bastano le parole del professore, c'è già materiale sufficiente».

a pagina 5 **Ubbiali**

**SEQUESTRO DELLE FIAMME GIALLE**  
**Parrucche fuori legge**  
Erano pronte alla vendita, ma sono finite nelle auto della Guardia di Finanza: circa 900 pezzi, tra parrucche ed extension, sequestrate in un market cinese. Non erano in regola.  
a pagina 5

**Istruzione** Lo svela una ricerca sui risultati della prova nazionale in matematica e italiano introdotta da qualche anno

## Invalsi, bresciani sopra la media

I ragazzi si destreggiano bene con i numeri, le ragazze brillano nelle materie umanistiche

**Aspettando la riapertura del museo**



Gli studenti bresciani fanno meglio della media nazionale, ma a fatica tengono il passo con i colleghi lombardi. Lo dice l'ultimo rapporto sulle prove Invalsi curato da Paolo Barbanti. La ricerca evidenzia che i ragazzi sono più bravi in matematica, le ragazze in italiano.  
a pagina 3 **Bendinelli**

# Primo piano | La scuola che cambia

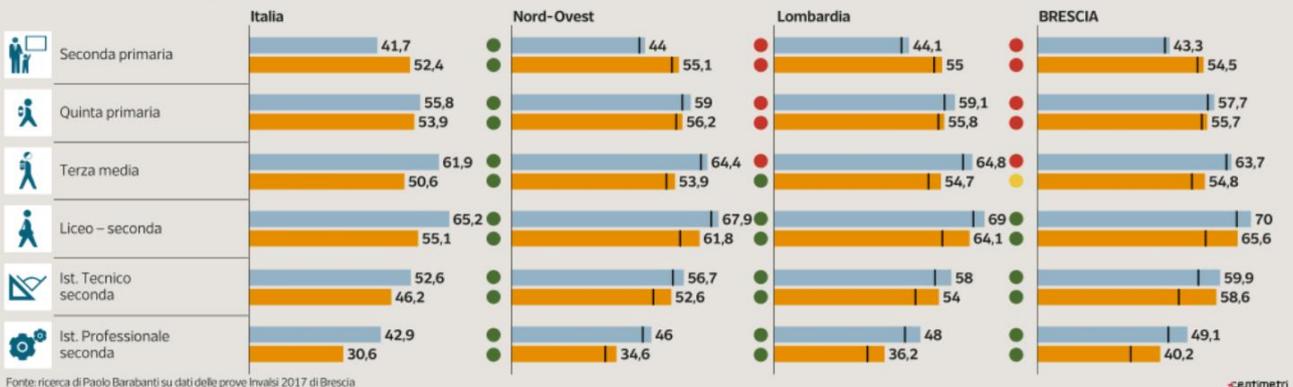
## La statistica

Il trend di Brescia

● Punteggio inferiore alla media ● Punteggio in media ● Punteggio superiore alla media

Le materie

■ Italiano ■ Matematica



Fonte: ricerca di Paolo Barabanti su dati delle prove Invalsi 2017 di Brescia

centimetri

# «Mate» e italiano, Brescia è ok

## Ricerca sui dati Invalsi: gli studenti di casa meglio della media italiana E coi numeri sono più bravi i maschi



**Barabanti**  
Con il crescere dell'età c'è un miglioramento costante dei risultati ottenuti nelle varie materie

se e come cambiare la didattica. Se le prove Invalsi sono ormai realtà da tempo (e minori anche le polemiche), il processo complessivo è continuamente affinato e diverse saranno le novità anche quest'anno, dalla prova di inglese (oltre a italiano e matematica) in quinta elementare e terza media al questionario che deve essere compilato al computer e non più su carta alle medie e alle superiori. «Nel primo caso si vogliono fornire informazioni aggiuntive — osserva Barabanti — nel secondo si vuole diminuire da un lato il lavoro dei docenti in fase di correzione e dall'altro evitare eventuali correzioni falsate dovute a stanchezza o altro». Tra le difficoltà possibili il fatto che non tutte le scuole sono attrezzate per sostenere le prove solo al computer. Ulteriore novità il fatto che le prove di terza media non sono più parte dell'esame (e quindi nella valutazione finale) ma rientrano (con quattro parametri) nella certificazione delle competenze. Dal prossimo anno le prove Invalsi verranno invece introdotte anche all'ultimo anno delle superiori.

**Thomas Bendinelli**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La parola



● **Invalsi**  
Il test Invalsi è una prova scritta che serve a valutare i livelli di apprendimento degli studenti in italiano e matematica su scala nazionale. Serve per avere un dato uniforme sui livelli di apprendimento e, di conseguenza, sulla qualità delle scuole

In italiano e matematica gli studenti bresciani se la cavano meglio della media nazionale, ma un po' peggio dei coetanei lombardi e in genere del Nord Ovest.

A dirlo è l'ultimo rapporto sugli esiti delle prove Invalsi curato da Paolo Barabanti, 35 anni, dottore di ricerca in Sociologia alla Cattolica di Brescia e insegnante di scuola primaria ad Adro. «Attenti alle semplificazioni — osserva il ricercatore — le prove Invalsi offrono questa lettura solo nei primi anni di studio, ma col crescere dell'età osserviamo invece un miglioramento generale, al punto che alle scuole superiori, indipendentemente che si tratti di licei, tecnici o professionali, gli studenti bresciani ottengono invece risultati migliori». Una delle letture possibili, relativamente ai risultati più bassi nelle prove Invalsi alle scuole primarie, è di solito collegato alla più alta percentuale di stranieri (con difficoltà linguistiche, quindi) nelle scuole bresciane. «In realtà non sembra però esserci correlazione — sottolinea Barabanti — La situazione è eterogenea e non è possibile dare una spiegazione univoca». Barabanti invita peraltro a prendere con le

dovute cautele i risultati Invalsi dei primi anni, dal momento che per come è strutturata la prova siamo molto lontani dalla didattica ordinaria e per cui la possibilità che diversi approcci soggettivi influenzino l'esito è molto elevata. Man mano che si cresce i risultati invece migliorano in misura significativa.

I dati relativi alle prove In-

valsi confermano, piccola curiosità, che nelle prove di matematica i maschi se la cavano spesso meglio delle femmine. Al contrario, nelle competenze linguistiche, le ragazze se la cavano di sicuro meglio dei colleghi maschi. I nati italiani, in media, se la cavano meglio dei coetanei di seconda generazione i quali, a loro volta, se la passano meglio degli stra-

nieri. Al salire di livello (dalle elementari alle superiori) tali differenze tendono però a diminuire. Se questo dicono le tendenze generali e i confronti a livello provinciale, Paolo Barabanti non si stanca di ricordare che l'obiettivo delle prove Invalsi non è fare classifiche tra scuole ma fornire informazioni utili ai docenti e alle singole scuole per capire

### L'incontro all'Abba Ballini

## Capire i risultati per migliorare la didattica

**G**iovedì prossimo (ore 16) ci sarà la presentazione del terzo rapporto sugli esiti delle prove Invalsi nell'aula magna dell'istituto Abba Ballini, in città. Insieme al rapporto saranno presentate anche alcune buone pratiche adottate da istituti comprensivi (Adro e Concesio) o superiori (Fortuny) che, partendo dai risultati Invalsi, ragionano sul modo in cui modificare la didattica. «Capire come i ragazzi hanno risposto ad alcune domande



Curatore Barabanti

— spiega il curatore della ricerca Paolo Barabanti — entrare nei dettagli degli errori, dove gli studenti hanno sbagliato e perché, può dare informazioni molto utili sull'approccio didattico utilizzato». È un po' lo spirito delle prove Invalsi, finalizzato non a fare classifiche ma a fornire informazioni sulle competenze e la didattica. Le buone pratiche che verranno illustrate partono proprio da tali presupposti. (t.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA